

## F. Rosa – BIOTECH MANAGEMENT

### Prefazione

Le scienze della vita, e in particolare le biotecnologie, sono le scienze emergenti di questo secolo. Rappresentano una grande sfida per costruire un nuovo futuro con progressi decisivi in ambiti tra loro molto diversi.

I suoi progressi segnano una tappa fondamentale del grande viaggio della scienza. Dalla produzione agricola a quella agro-industriale, dalle problematiche ambientali, fino al mondo della salute. In questo ultimo settore, in cui i cambiamenti sono senza dubbio i più rilevanti, a cambiare è il modo di fare ricerca di nuovi farmaci e gli stessi farmaci sono diversi rispetto al passato. Già oggi le biotecnologie nel settore della salute consentono di sviluppare farmaci e strumenti diagnostici che hanno permesso di prevenire e curare malattie fino a ieri non preventivabili né curabili. Un risultato che ha ricadute positive sul Sistema sanitario nazionale in termini di risparmi sul fronte della spesa.

Ma le biotecnologie possono essere usate non soltanto come strumento di prevenzione e cura. Sono infatti altrettanto importanti nel settore agrario, in quello medico e in quello agro-industriale. E rappresentano anche un fattore di crescita e competitività, oltre che di sviluppo occupazionale qualificato e giovanile. Le università e i centri di ricerca pubblici e privati possono fornire nuova linfa alle imprese attive nel comparto biotech presenti sul territorio da diversi punti di vista.

Nonostante sulla carta l'Italia sia il terzo paese europeo per fatturato e numero d'impres biotech, ci sono ancora molte difficoltà, sia per quanto riguarda lo sfruttamento dei fondi stanziati dalla Comunità europea per ricerca e sviluppo tecnologico, sia per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese biotech, sia per lo sviluppo di start-up e micro imprese che vedranno utili effettivi solo dopo alcuni anni.

Ma se non si affrontano le sfide non si costruisce il futuro. La Commissione europea ha identificato le biotecnologie tra le *Key Enabling Technologies* in grado di contribuire, in termini di valore aggiunto, al rilancio di molteplici settori dell'industria tradizionale e alla gestione di molti obiettivi che la nostra società deve raggiungere.

È evidente quindi come le nano tecnologie applicate alla biologia rappresentino una nuova frontiera della scienza e il futuro per molti ragazzi, ma che molta sia la strada ancora da percorrere per rendere questo settore competitivo.

Il libro del professor Franco Rosa ha il pregio di affrontare il tema a tutto tondo e riesce a illustrare in modo completo gli aspetti economici, tecnologici, organizzativi e di comunicazione che ruotano intorno ad una start up del settore biotech. Rappresenta un manuale completo in grado di fornire sia un compendio indispensabile a chi vuole ampliare la conoscenza di questo ambito in costante espansione, sia un valido aiuto ai giovani che vogliono fare impresa nel biotech.

Difronte ad un settore con prospettive di crescita decisamente interessanti e la cui portata dei cambiamenti in arrivo è ancora in gran parte da scoprire, e vista la qualità delle competenze delle università italiane, non è difficile pronosticare per i giovani italiani che intraprenderanno la scelta legata alle scienze biotecnologiche prospettive interessanti sia in Italia sia all'estero. È proprio il caso di dire che per i biotecnologi il futuro è appena iniziato.

Alberto F. De Toni